

La Migrazione verso Provider Sovrani: Un'Opportunità di Mercato

Per provider IT italiani ed europei, Consip e centrali di committenza — Osservatorio Nazionale Sovranità Digitale — Giugno 2025

In sintesi

La Pubblica Amministrazione italiana — circa 23.000 enti — dipende oggi in misura rilevante da provider di posta elettronica soggetti a giurisdizione extra-UE. L'evoluzione normativa (GDPR, Schrems II, Strategia Cloud Italia, NIS2) e la crescente attenzione politica spingono verso la migrazione su infrastrutture sovrane. Questo rappresenta una significativa opportunità di mercato per i provider italiani ed europei e una leva strategica per le centrali di committenza pubblica.

~23.000

enti PA potenziali clienti

—%

oggi su provider extra-UE

—%

quota di mercato contendibile

I valori percentuali saranno aggiornati con i dati del prossimo report (fonte: MxMap.it su IndicePA).

Il contesto: una domanda in formazione

Tre forze convergenti stanno trasformando la sovranità digitale da tema di nicchia a requisito di acquisto della PA:

- Spinta normativa — GDPR e Schrems II rendono giuridicamente fragile l'uso di provider soggetti al CLOUD Act; la Strategia Cloud Italia impone la qualificazione delle infrastrutture.
- Spinta politica — la sovranità digitale è entrata nell'agenda istituzionale italiana ed europea, con crescente domanda di alternative nazionali.
- Spinta reputazionale — gli enti sono sempre più consapevoli del rischio giurisdizionale e cercano soluzioni che li mettano al riparo.

Perché ora

La finestra di mercato si apre quando il quadro normativo si fa stringente ma l'offerta sovrana è ancora poco strutturata. È il momento in cui un provider può posizionarsi come riferimento prima che il mercato si consolidi.

1. Il mercato potenziale

Il bacino è l'intera PA italiana censita nell'IndicePA. La segmentazione per tipologia di ente consente di individuare i target a più alta priorità e propensione alla migrazione.

Segmento	Enti (ordine di grandezza)	Priorità migrazione	Sensibilità dati
Comuni	~7.900	Alta	Anagrafe, tributi
ASL / Sanità	Centinaia	Critica	Dati sanitari
Scuole / Università	Migliaia	Media	Dati studenti
PA centrale / Ministeri	Decine	Critica	Atti, policy
Regioni / Province	~120	Alta	Servizi, sanità

Le numerosità sono ordini di grandezza indicativi dall'IndicePA; i dati puntuali per segmento saranno pubblicati nel report.

2. La proposta di valore del provider sovrano

Un provider che voglia conquistare questo mercato deve costruire un'offerta intorno a elementi che i grandi operatori extra-UE non possono garantire per costruzione:

- Giurisdizione UE/IT garantita — assenza di obblighi di disclosure verso autorità extra-europee (no CLOUD Act).
- Conformità documentata — GDPR by design, qualificazione ACN, localizzazione dei dati certificata.
- Continuità e indipendenza — nessun rischio di interruzione per decisioni unilaterali estere o tensioni geopolitiche.
- Supporto e prossimità — assistenza in lingua, SLA su fuso e normativa nazionale, radicamento sul territorio.

Differenziazione, non competizione di prezzo

Il provider sovrano non deve battere i grandi operatori sul prezzo per terabyte, ma sul valore: conformità, riduzione del rischio giuridico e autonomia. È una vendita di risk management, non di commodity.

3. La leva del procurement pubblico

Consip e le centrali di committenza hanno un ruolo determinante: i criteri delle convenzioni e degli accordi quadro orientano di fatto le scelte tecnologiche di migliaia di enti. Inserire requisiti di sovranità nei bandi crea simultaneamente domanda qualificata e un campo di gioco equo per i provider conformi.

3.1 Requisiti di sovranità inseribili nelle gare

Requisito	Effetto
Giurisdizione esclusiva UE sui dati	Esclude provider soggetti a normative extra-UE di disclosure
Localizzazione dei data center in UE/IT	Garantisce controllo fisico e tracciabilità
Qualificazione ACN del servizio	Allinea l'acquisto alla Strategia Cloud Italia
Reversibilità e portabilità dei dati	Evita il lock-in e abilita la concorrenza futura
Trasparenza su subfornitori e MX	Rende verificabile la catena di sovranità

3.2 Benefici per le centrali di committenza

- Riduzione del rischio aggregato — un parco fornitori conforme abbassa l'esposizione giuridica dell'intera PA.
- Stimolo all'industria nazionale — la domanda pubblica qualificata fa crescere un ecosistema IT europeo competitivo.
- Coerenza con gli obiettivi strategici — l'acquisto diventa strumento di politica industriale e di autonomia.

4. Percorso e ostacoli

La migrazione non è priva di attriti. Riconoscerli è parte del business case: chi offre un percorso di migrazione gestito, e non solo un prodotto, vince.

Ostacolo	Mitigazione lato offerta
Costi e tempi di migrazione	Servizi di migrazione chiavi in mano, strumenti di import, affiancamento
Abitudine agli strumenti diffusi	Interoperabilità, formazione, interfacce familiari
Percezione di minore affidabilità	SLA solidi, referenze pubbliche, certificazioni
Frammentazione degli enti	Convenzioni quadro e offerte aggregate via Consip

5. Call to action

Per i provider IT italiani ed europei

Costruite un'offerta esplicita di sovranità: comunicate giurisdizione, conformità e percorso di migrazione. Usate i dati pubblici dell'Osservatorio per dimensionare il mercato e individuare i segmenti prioritari.

Per Consip e le centrali di committenza

Inserite requisiti di sovranità nelle convenzioni per posta e cloud. Trasformate la spesa pubblica in leva di autonomia strategica e crescita industriale.

Fonti

- Osservatorio Nazionale Sovranità Digitale — <https://osservatorio.mxmap.it/>
- MxMap.it — Mappatura provider email PA — <https://mxmap.it/>
- IndicePA — <https://indicepa.gov.it>
- Strategia Cloud Italia (2021); Regolamento ACN n. 307/2022
- GDPR (Reg. UE 2016/679); Schrems II (CGUE C-311/18)

